

Impazzito spara un geometra del Catasto

Il delitto ieri mattina in via San Giovanni Bosco, al Tuscolano. Salvatore Vendra, malato di nervi da parecchi anni, ha impugnato una pistola calibro 7,65 e mentre i figli riposavano ha raggiunto la moglie che stava lavandosi le mani. La donna, leggermente sorda, non lo ha sentito. Il marito le ha esploso una revolverata a bruciapelo.

Fulmina



Angela Giardina, la vittima e il marito, Salvatore Vendra con il figlio Italo, che ha chiamato la polizia.

la moglie nel bagno



Salvatore Vendra mentre viene tradotto a Regina Coeli

Un colpo alla nuca mentre la donna era china sul lavabo — « Correte: ha ucciso la mamma... » — L'omicida disarmato dal figlio — A Regina Coeli: « Mi hanno spinto a farlo » — Impossibile interrogarlo

« Correte subito. Papà ha ucciso la mamma... » così una voce rotta dall'angoscia ha comunicato alla Mobile quello che era successo pochi minuti prima in via San Giovanni Bosco 49, al Tuscolano. Mentre questo drammatico appello veniva raccolto a San Vitale, l'uxoricida, Salvatore Vendra di 52 anni, completamente inebetito da quello che aveva fatto stava immobile appoggiato allo stipite della porta del bagno. La pistola, con la quale poco prima aveva ucciso con un colpo alla nuca la moglie Angela Giardina di 45 anni, era nelle mani del figlio Giuseppe di 28 anni che, al terrore della tragedia, non sapeva che cosa fare. Salvatore Vendra, impiegato al Catasto, affetto da gravi crisi depressive psichiche e da maniaco-depressive, dopo una notte di incubi spaventosi aveva ceduto alla follia omicida e sparato alla donna. L'uomo ha atteso che la moglie si alzasse, si vestisse in parte, e uscita dalla stanza, si recasse nel bagno. Presa la rivoltella, una Berardelli calibro 7,65, dal cassetto è uscito nel corridoio. La moglie, affetta da un principio di sordità, non lo ha sentito. Chiusa sul lavandino si stava lavando le mani prima di preparare la colazione. L'uomo l'ha raggiunta e alla distanza di appena un metro le ha sparato alla nuca. Il proiettile le ha trapassato il cranio, uccidendo dalla bocca, e sfiorando il labbro superiore. La morte è stata istantanea. Il corpo è caduto a terra tra il lavabo e la vasca.

L'esplosione ha svegliato i due figli dei coniugi Vendra, Giuseppe di 28 anni e Italo di 24 anni, ambedue geometri. Usciti nel corridoio hanno visto il padre con la pistola in mano appoggiato allo stipite della porta del bagno. Giuseppe ha immediatamente disarmato il padre, mentre Italo si chinava sulla madre. Un rivo di sangue fuoriusciva dal minuscolo foro prodotto dal proiettile, ma la donna non respirava più. Italo, lasciato il padre inebetito e incapace di spiciare parola, ha corso da fratello maggiore, si è recato nell'appartamento vicino per telefonare alla polizia.

Correte subito, papà ha ucciso la mamma... Nel pochi momenti di lucidità ha tentato ripetutamente di colpirla il volto e di battere la testa contro il muro. E' stato necessario mettergli le manette per impedire di farsi del male. Dopo alcune ore i poliziotti hanno deciso di tentare di farlo parlare. Il parere del medico, che ha fatto ricoverare al centro di osservazione del Regina Coeli dove, in serata, è stato sottoposto ad una prima, sia pur sommaria, perizia psichiatrica.

L'inizio del male

Si è conclusa così tragicamente la triste storia di un uomo malato di nervi che all'affetto familiare aveva troppo a lungo preteso da un necessario ricovero in ospedale. Salvatore Vendra era nato, come la moglie, a Sonneta, in provincia di Roma. Da molti anni aveva lasciato il suo paese. Come dipendente del ministero del Tesoro era passato per diverse sedi. Prima a Vicenza, poi a Savona, infine a Roma. I primi segni di squilibrio mentale li aveva dati a Savona nel 1955. Credendo di essere vittima di chissà quali ingiustizie aveva chiesto, e ottenuto, una inchiesta amministrativa nei confronti di alcuni suoi colleghi del ministero. L'esito negativo dell'inchiesta lo aveva fatto piombare nella più nera disperazione. Da allora aveva cominciato a parlare continuamente di persecuzione e a niente era servito il trasferimento a Roma, in un ambiente diverso. Non potendo più accusare i suoi colleghi di ufficio aveva preso di mira, per le sue follie, la moglie e i figli che credeva uniti in una congiura ai suoi danni.

Con la moglie, soprattutto, Salvatore Vendra l'aveva a morte, giudicandola la pedina più importante dell'ingranaggio che doveva stritolarlo. Le cure alle quali i familiari lo avevano fatto sottoporre non erano servite a nulla. Anzi

L'ultima crisi

Alle cure di un medico di fiducia seguì un miglioramento e un nuovo peggioramento. Alla fine di novembre Salvatore Vendra chiese al Ministero del Tesoro un mese di permesso per malattia. Il periodo era scaduto a Natale, ma l'uomo aveva informato l'ufficio di essere ancora malato. In questo ultimo mese la moglie e i figli erano stati convinti dal medico che era schizofrenico e necessario il ricovero in clinica del loro congiunto. Ma per una spiacevole manifestazione di affetto, i familiari non si erano voluti staccare dal

padre e dal marito prima delle feste. Questi giorni, che dovevano essere di letizia familiare, sono stati invece amareggiati da un susseguirsi di crisi, una più drammatica dell'altra.

Infine, avvenuta la sera del primo dell'anno, subito dopo cena, aveva tenuto desta la famiglia fino alle tre di notte. L'uomo accusava i figli e la moglie di volerlo disfare di lui portando al manicomio e solo dopo molte promesse e parole buone l'impiegato si era messo a letto dove si era immediatamente addormentato. Anche gli altri familiari, esausti, erano andati a riposare. Ma il sonno dell'uomo deve essere stato un susseguirsi di incubi spaventosi, fino a che il «raptus omicida» si è esploso. Vittima ne è stata la moglie, una donna ancora giovane e nel pieno delle forze, nonostante la sordità che l'aveva colpita da qualche anno, e che ha pagato con la vita il gesto d'amore che le aveva finora impedito di separarsi dal padre dei suoi figli.

La famiglia Vendra abitava in via San Giovanni Bosco da cinque anni. L'appartamento, al sesto piano d'uno stemmiato blocco di case costruite dall'Enasarco per i suoi dipendenti, era stato ottenuto dall'impiegato grazie all'attività del figlio minore Italo, il quale, pur essendo geometra, lavora come produttore presso una nota fabbrica di macchine per scrivere. L'altro figlio, anch'esso geometra, è invece momentaneamente disoccupato. Ieri sera Giuseppe e Italo, rimasti improvvisamente soli, compiute tutte le formalità si sono rifugiati presso alcuni parenti di Latina.

Il corpo della donna, dopo gli accertamenti del caso, è stato trasportato all'obitorio, dove domani verrà sottoposto all'autopsia. Nella casa vuota brucia il fumo di un braciere e il profumo della cucina giace ancora in piatti sporchi, gli ultimi testimoni di una cena in famiglia.

Caro-garage per Capodanno

Il parroco diventa posteggiatore

Rincara tutto in questi tempi di congiuntura. E rincara anche il parcheggio per le auto. Abbiamo, insomma, il caro-garage. Lo ha inventato un sacerdote della parrocchia di San Barnaba la notte dell'ultimo dell'anno. Ogni automobilista che voleva proteggere la sua auto dai «botti» di mezzanotte, poteva «rifiugiarla» nel cortile della parrocchia in via Leonardo Bufalini, versando una somma di 500 lire.

Tutto è filato liscio per il sacerdote (e per gli automobilisti che hanno così evitato di ritrovare le auto danneggiate dai «botti» di mezzanotte) fino a quando non se ne sono accorti i titolari di un'autorimessa di via Casilina 347, i signori Giovanni Barca e Italo Vespa. Il primo dei due, infatti, non credendo alle voci maligne, il 31 sera si è presentato con la sua «1100» all'ingresso del cortile della parrocchia. Ha chiesto «rifugio» per la sua auto e lo ha ottenuto, naturalmente pagando 500 lire. A questo punto Giovanni Barca ha avuto la prova della concorrenza, che gli faceva il prete ed è corso in questura a denunciare il fatto. Dai primi accertamenti, sembra che il sacerdote, con spicco

Per l'Epifania

allo Jovinelli

Al cinema col Pioniere

Atomino, il simpatico personaggio del Pioniere, il supplemento dell'Unità che esce ogni giovedì, invita i bambini di Roma a trascorrere insieme una lieta mattinata mercoledì 6 gennaio, al teatro Jovinelli, per la sua «1100». L'appuntamento è fissato per le ore 8,30. Verrà proiettato il film «La cavalcata del 12». Al termine dello spettacolo verranno distribuiti omaggi a tutti i bambini. I biglietti di invito si ritirano presso gli «Amici dell'Unità».

Gli ultimi petardi...

Pericolosissimi gli ultimi petardi. Ne sanno qualcosa due giovani uomini, feriti dall'esplosione anticipata degli ordigni che avevano raccolto per strada. Emilio Nofri, di 27 anni, è stato colpito al viso dalle schegge; i medici del Policlinico hanno perso la speranza di salvargli l'occhio sinistro. L'altro, Fausto Autieri, di 27 anni, ha avuto la mano destra spappolata: lo hanno giudicato guaribile in un mese al S. Eugenio.

Impallinato dall'amico

Sotto gli olivi di Palombara Sabina, esattamente in località Suzzano, Giustino Curci di 27 anni, abitante in piazza Ugheria 2, è stato raggiunto dalla scarica di pallini spara da una distanza considerevole, dal suo amico Marcello Ciaia, con il quale si era recato a cacciare. E' stato impallinato a chiamare l'amico e a essere accompagnato da questi al Policlinico dove lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Identificato il giovane annegato

La salma dell'annegato ripescato martedì nelle acque di Ostia, davanti all'Idroscalo, è stata identificata. Si tratta di Glauro Stefanucci, un impiegato di 27 anni, abitante in via A. Beccarini, il quale un mese fa si era allontanato di casa dicendo ai familiari che sarebbe andato al cinema. Da quel momento era scomparso. Probabilmente il giovane si è tolto la vita gettandosi nel Tevere e la corrente lo ha trascinato alla foce.

Bomba inesplosa dalla Lollo

Ancora un residuo di guerra: una bomba a mano inesplosa è stata rinvenuta da una pattuglia di carabinieri, ieri sull'Appia Antica, a pochi metri dalla villa della Lollibrida. L'ordigno è stato rimosso con tutta precauzione dai tecnici dell'artiglieria, che hanno provveduto a scaricare la pericolosa bomba. Piantonata invece il proiettile ritrovato in un bosco da un contadino di Torre in Pietra, Ruggero Di Mattia, abitante al podere 112 in località Tragliata. I carabinieri, avvertiti, hanno piantonato il proiettile in attesa degli uomini dell'artiglieria.

Provale i PIU' MODERNI APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI contro la **SORDITA'** presso il CENTRO ACUSTICO Convenzionale con tutti gli Enti Mutualistici Via XX Settembre, 95 - Roma - Tel. 474.076

VALENTINI Via Frattina, 111 **LIQUIDAZIONE** A PREZZI RIDOTTISSIMI DI TUTTE LE CONFEZIONI UOMO, DONNA E TESSUTI

PER 1 SETTIMANA DA OGGI PER 1 SETTIMANA LIQUIDAZIONE FINO A TOTALE ESAURIMENTO MERCI • TUTTO A POCHI SOLDI

TELEVISORI COSMOVOX 23" con 2° canale Mod. 1961-65 da L. 180.000 a L. 83.000 INTERNATIONAL 23" con 2° canale Mod. 1961-65 da L. 225.000 a L. 100.000 GELOSO 23" con 2° canale Mod. 1961-65 da L. 210.000 a L. 120.000 AUTOVOX 23" con 2° canale Mod. 1961-65 da L. 209.000 a L. 120.000 WESTINGHOUSE 23" con 2° canale Mod. 1961-65 da L. 285.000 a L. 140.000 PHILCO 23" con 2° canale Mod. Caravan da L. 285.000 a L. 138.000 STABILIZZATORI T.V. da L. 18.000 a L. 6.000 CARRELLO per T.V. da L. 18.000 a L. 6.500 HOMELIGHT LUSO 19" con 2° canale da L. 110.000 a L. 70.000 LAVABIANCHERIA CANDY 5 kg. automatica da L. 1. 74.000 CANDY 3-5 kg. superautomatica da L. 1. 97.000 CASTOR 5 kg. automatica '64 da L. 112.000 a L. 85.000	CUCINE TRIPLEX 3 fuochi da L. 27.000 TRIPLEX 4 fuochi da L. 32.000 ZOPPAS 3 fuochi da L. 28.000 IGNIS 5 fuochi e mobiletto da L. 67.500 a L. 41.000 ELBA 3 fuochi da L. 36.000 a L. 24.000 ELBA 4 fuochi da L. 41.000 a L. 29.000 ELBA 4 fuochi con mobiletto da L. 64.700 a L. 44.000 ELBA 4 fuochi lusso con girarrosto da L. 112.000 a L. 71.000 BIANCA 4 fuochi da L. 59.000 a L. 31.000 BIANCA 4 fuochi con mobil. da L. 77.000 a L. 44.000 RASOI UNIC a batteria da L. 8.000 a L. 3.000 PHILIPS elettrico mod. 1961 da L. 9.000 a L. 6.000 PHILIPS snodeo mod. 1961 da L. 14.500 a L. 9.000 REMINGTON 3 lame m. 1964 da L. 15.900 a L. 10.000 SUNBEAM 3 lame mod. 1964 da L. 21.900 a L. 15.500 PHILIPS a batteria mod. 1961 da L. 12.000 a L. 7.500 ABBRONZATEVI LAMPADA a raggi ultravioletti e infrarossi da L. 14.000	FRULLATORI Frullatore completo di macchina-caffè e montapanna modello 1964 da L. 9.000 a L. 3.000 Frullatore gigante completo di macchina-caffè, montapanna, pasta mod. 1964 da L. 12.500 a L. 6.500 TOSTAPANI Tostapane a 2 posti da L. 9.500 a L. 3.800 ASCIUGACAPELLI da L. 5.000 a L. 1.700 FOEN metallico parrucchiere da L. 6.000 a L. 2.600 MACINACAFFE' MACINACAFFE' elettrico da L. 5.000 a L. 1.700 LUCIDATRICI ASPIRANTE mod. 1964 da L. 36.000 a L. 18.000 CHAMPION aspir. mod. 1964 da L. 36.000 a L. 20.500 S. GIORGIO aspir. mod. 1964 da L. 36.000 a L. 20.500 MARELLI aspir. mod. 1964 da L. 49.000 a L. 28.000 HOOPER aspirante mod. 1964 da L. 50.000 a L. 35.000 ELETTROKING aspirante mod. 1964 da L. 56.000 a L. 26.000 BILANCE PESA PERSONE Bilancia famiglia da L. 4.500 a L. —	Bilancia pesa persone da L. 8.000 a L. 4.000 SPAZZOLE da L. 7.000 a L. 4.300 ASPIRAPOLVERE ELETTROKING mod. 1964 da L. 11.000 a L. 5.300 CAPRETTO gigante m. 1964 da L. 32.000 a L. 16.000 ADLER mod. 1964 da L. 23.000 a L. 15.000 HOOPER COSTELLATION da L. 42.500 a L. 31.000 SCALDABAGNI STANDARD litri 80 da L. 26.000 a L. 16.500 IGNIS litri 80 da L. 32.000 a L. 22.000 ONOFRI litri 80 da L. 33.000 a L. 23.000 PERLA litri 80 da L. 36.000 a L. 27.000 C.G.E. litri 80 da L. 30.000 a L. 24.000 TRITEX litri 10 da L. 68.000 a L. 45.000 Scaldabagni a caduta di tutti i litri Scaldabagni d'esplosi nuovi RADIANA - COSMOS - SABIANA cadauno da L. 10.000 REGISTRATORI GIAPPONESE a batt. tac. da L. 48.000 a L. 18.000 GIAPPONESE a batt. port. da L. 50.000 a L. 20.000 GELOSO mod. 1964 da L. 29.900 a L. 22.800 FONOVALIGIE LESA 4 velocità da L. 29.000 a L. 13.000 GELOSO 4 velocità da L. 30.000 a L. 14.000 PHILIPS 4 velocità da L. 42.000 a L. 21.000	Nuova Faro professionale modello 1964 - 3 velocità da L. 75.000 a L. 42.000 ITACHI 2 velocità da L. 108.000 a L. 50.000 NASTRI da L. 800 a L. 500 RADIO A CORRENTE O BATTERIA Transistor giapponese da L. 15.000 a L. 6.500 Transistor giapponese da L. 18.000 a L. 8.500 8 transistor giapponese onde medie e corte Radar Tuning mod. 1964 da L. 50.000 a L. 25.000 9 transistor giapponese 3 gamme d'onda con M.F. m. 1964 da L. 55.000 a L. 30.000 Transistor giapponese 7 transistor mod. 1964 da L. 38.000 a L. 19.000 Cosmofon 5 valv. onde medie da L. 18.000 a L. 7.500 Radio a corrente onde medie e corte da L. 23.000 a L. 11.000 Niteca 6 valvole onde medie con M.F. da L. 56.000 a L. 18.000 Auricolari per tutti i tipi di radio a transistor da L. 1.800 a L. 350 DISCHI Dischi 45 giri 2 canzoni da L. 750 a L. 300 Dischi 45 giri E.P. 4 canzoni da L. 1.200 a L. 500 Dischi 33 giri 25 cm. da L. 1.900 a L. 800 Blocco 3 dischi 45 giri assort. da L. 2.100 a L. 800 Blocco 5 dischi 45 giri assort. da L. 3.500 a L. 1.400	Blocco 25 dischi 45 giri + album da L. 48.000 a L. 29.000 STEREOFONICA LESA 4 vel. da L. 55.000 a L. 25.000 GIRADISCHI a batteria da L. 28.000 a L. 15.000 WILSON a batt. a corrente da L. 48.000 a L. 25.000 STEREOFONICA GABIS da L. 60.000 a L. 38.000 RADIOFONOGRAFI COSMOVOX 4 gamme d'onda con M.F. da L. 16.000 a L. 8.500 EUROPHON onde medie e corte da L. 48.000 a L. 29.000 PHONOIA onde medie e corte da L. 65.000 a L. 40.000 FERRI DA STIRO Di ogni tipo a prezzi imbattibili CORSI DI LINGUA Francese, Tedesco, Spagnolo, Inglese, Russo da L. 20.000 a L. 8.500 Corsi di lingua da L. 12.000 a L. 7.500 TAVOLI PER CUCINA Tavolo formica m. 120x60 da L. 2.000 a L. 950 MOBILI CUCINA IN FORMICA Pensili 1-2-3-4-5 sportelli Basil 1-2-3-4-5 sportelli con senza cassettiera, porta-scope sconti fino al 50% STUFE A GAS O ELETTRICHE Stufa elettrica da L. 2.600 a L. 1.000 Stufa a gas liquido da L. 15.000 a L. 6.000 Stufa a gas con mobile porta-bombola da L. 35.000 a L. 11.000 Stufa a gas in mobile porta-bombola da L. 24.000 a L. 12.000 Stufa a gas KASER con mobile porta-bombola da L. 35.000 a L. 19.000 Termocirculator elettrico 1500-2000 Watt Sinfletta elettrica a 2 candele 1500-2000 Watt da L. 9.000 a L. 4.000
---	---	--	---	--	---